



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8B400C**

**BRUNO MUNARI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>-L'eterogeneità del contesto socio-economico e culturale nella scuola primaria costituisce una sfida e una opportunità per sviluppare il confronto professionale e l'individuazione delle strategie didattiche, delle metodologie e delle tecnologie più efficaci per qualificare ed innalzare gli esiti di apprendimento degli alunni; una sfida e una opportunità di "confronto" tra differenti modelli socio-culturali che caratterizzano sia le famiglie degli alunni che il territorio in cui opera la scuola attraverso le scelte formative assunte nel Consiglio d'Istituto, nel Collegio dei docenti, nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe orientate a sviluppare un maggior grado di coesione sociale. Punto di forza la presenza di tre sezioni di scuola dell'infanzia Montessori nell'anno scolastico 2018/19 in uno dei plessi in cui non erano presenti (due di nuova istituzione). Per la scuola secondaria di I grado è stata autorizzata l'istituzione di un nuovo corso nella sede A.Mauri che permetterà di riequilibrare la popolazione scolastica tra ordini di scuola a partire dall'a.s. 2019-2020.</p>	<p>- Eterogeneità del contesto socio-economico e culturale di riferimento dell'Istituto e distribuzione disequilibrata degli alunni tra sedi e ordini di scuola poiché situate su tre differenti quartieri del III municipio: • 1 scuola dell'infanzia e 1 scuola primaria con contesto socio- economico alto • 1 scuola dell'infanzia , 1 scuola primaria e 1 scuola secondaria di I grado con contesto socio-economico medio alto • 1 scuola primaria con contesto socio-economico medio basso. - Disequilibrio della popolazione scolastica tra i gradi scolastici: gli alunni, circa 1440, sono suddivisi tra i tre ordini di scuola con una prevalenza del segmento primario: 20% infanzia (in crescita nell'anno scolastico 2015/16) 70 % primaria 10 secondaria di primo grado. - Disequilibrio della popolazione scolastica nelle sedi. Si stanno ponendo in atto correzioni (istituzione di un nuovo corso nella sede A. Mauri) tali da ridurre la disuguaglianza numerica nella distribuzione degli alunni nelle sedi. La scuola primaria è l'unica in grado di caratterizzarsi per l'eterogeneità dei contesti socio-economici di riferimento: realtà presente in tre delle quattro sedi dell'Istituto</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse del territorio, individuate dall'Istituto, per l'arricchimento dell'offerta formativa sono: Rete di ambito Territoriale n° 9 per la formazione del personale. Rete delle biblioteche scolastiche laziali: per la promozione di attività di documentazione e ricerca educativa in ambito Promozione della lettura Rete delle Istituzioni scolastiche pubbliche a differenza di Metodo Montessori per la formazione del Personale ed il confronto professionale Regione Lazio: accesso a risorse economiche su progetti "Fuori classe", Integrazione scolastica, sviluppo attività di laboratorio, "Pronti sport via", "Saperi sapori", "Sano chi sa". ASL: Protocollo inclusione, progettazione del P.A.I e dei PEI collaborazioni su screening di prevenzione dipendenze e corretti stili di vita Policlinico Umberto I e università di Tor Vergata: screening cardiologico per alunni, docenti e personale ATA Ente locale: supporto alle azioni di Inclusione scolastica; progetti finalizzati (ad es., Orti didattici) - Associazioni: convenzioni con Società sportive, realizzazione di centro estivo e attività motoria nella scuola primaria. Università RomaTre, La Sapienza, Tor Vergata, Foro Italico, Ateneo Salesiano, Lumsa per attività di ricerca e formazione e tirocinio. CPIA: supporto per l'acquisizione delle competenze linguistiche di Italiano L2 per le famiglie neo immigrate e per reinserire nei percorsi di istruzione i ragazzi drop out. Comitato di quartiere: eventi aperti al territorio</p>	<p>- Tempi di concertazione con l'Ente locale incerti e intempestivi - Carenza di operatori ASL con dilatazione dei tempi per la realizzazione delle azioni - Assenza di soggetti privati interessati ad effettuare investimenti sulle azioni progettuali della scuola - Assenza di sponsor interessati alla scuola - Complessità e rigidità delle procedure per formalizzare accordi, intese, convenzioni con enti pubblici, autonomie locali, ASL associazioni o cooperative (anche quando le collaborazioni sono già in essere)</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC8B400C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	125.125,00	0,00	4.661.424,00	677.028,00	0,00	5.463.577,00
STATO	Gestiti dalla scuola	159.017,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.017,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	93.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.352,00
COMUNE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
REGIONE		0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	1,20
ALTRI PRIVATI		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40

Istituto:RMIC8B400C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	81,6	11,8	0,0	95,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	3,8	4,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80,0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	80,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	80,0	76,2	74,5	76,6

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	20,0	3,8	3,1	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8B400C
Con collegamento a Internet	8
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	4

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8B400C
Classica	4
Informatizzata	2
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8B400C
Concerti	0
Magna	0

Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	80
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8B400C
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	03
Palestra	04
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8B400C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	17,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8B400C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	2

Opportunità	Vincoli
Le sedi, attrezzate per il superamento delle barriere architettoniche, raggiungibili con i mezzi pubblici, sono state oggetto di interventi di manutenzione straordinaria; hanno giardini per attività ludico ricreative e per organizzare eventi aperti al territorio. Le sedi hanno: palestra, biblioteca, laboratorio informatica; la scuola sec. di I grado ha i laboratori di scienze, arte, tecnologia, musica e atelier creativo con stampante in 3D. Le aule sono dotate di connessione internet; il 100% delle classi, ad eccezione delle sezioni di scuola	Nonostante tutte le sedi siano state oggetto di interventi di recente manutenzione straordinaria e possa ritenersi funzionale il loro stato complessivo, non sono state a tutt'oggi prodotte dall'Ente locale le formali certificazioni in ordine alla sicurezza per tutte le sedi, anche se ripetutamente sollecitate nel corso degli anni. L'assenza di una figura specializzata dedicata, a tempo pieno, rende difficile provvedere tempestivamente alla manutenzione delle dotazioni tecnologiche. I locali sono di proprietà del Comune di Roma e gli organi di governo della scuola hanno

dell'infanzia, sono dotate di LIM. La prosecuzione delle attività della Biblioteca Scolastica Multimediale Territoriale, nella sede C. Massaia e a breve della biblioteca scolastica innovativa digitale nella sede Verri, costituiscono opportunità per la crescita culturale del territorio. I finanziamenti dello Stato sono integrati dai finanziamenti dei progetti su fondi Europei: Competenze di base 1° edizione, Orientamento formativo e riorientamento, Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico paesaggistico, Fuori classe, Integrazione scolastica per alunni con disabilità sensoriale, Sviluppo delle attività didattiche e di laboratorio, Pronti Sport Via, Saperi Saperi, Lan Wlan, Ambienti digitali, Atelier Creativi, finanziamenti Regione Lazio. Il contributo volontario delle famiglie (15 €/alunno) accresce il bilancio dell'istituto. Definiti accordi con associazioni per pratiche sportive nelle strutture scolastiche.

scarsi margini di utilizzo degli stessi in collaborazione ed accordo con enti ed associazioni del territorio. La diminuzione dell'organico di personale docente ha ridotto al solo orario scolastico la fruizione della Biblioteca Scolastica Multimediale Territoriale nella sede C. Massaia (contesto socio-economico e culturale medio basso) a fronte di una consuetudine pluriennale di apertura al territorio per il prestito ed iniziative di promozione della lettura di almeno un pomeriggio settimanale.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni	X	35,2	33,4	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni		57,6	55,8	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8B400C - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8B400C	163	73,1	60	26,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8B400C - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
RMIC8B400C	5	3,5	28	19,9	56	39,7	52	36,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	9,6	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	10	9,6	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	18	17,3	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	66	63,5	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	16,7	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	16,7	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	8,3	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	7	58,3	59,3	58,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8B400C	10	5	10
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	3	60,0	70,3	68,8	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	14,3	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	14,3	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	14,3	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	8	57,1	76,3	74,7	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8B400C	31	1	17
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Dai dati si può ipotizzare che il personale è orientato alla stabilità: opportunità per l'Istituto di poter concertare la progettazione del PTOF anche nella proiezione sul un lasso temporale pluriennale; Presenza di gruppi, seppur ristretti, di docenti con specifiche competenze relative a: -Tecnologie informatiche -progettazione di partenariato europeo (Erasmus Plus) Inoltre il personale docente ha concluso un primo Percorso di sviluppo professionale sulle Competenze alla luce della più recente letteratura scientifica in ambito educativo didattico e due percorsi sullo sviluppo delle competenze matematiche secondo il metodo Montessori. Attività PNSD: Animatore digitale, Team di animazione digitale, Disabilità inclusione Sportello autismo La presenza di un gruppo docenti con la specializzazione per la differenziazione del metodo Montessori (infanzia e parte della primaria) arricchisce il confronto professionale sull'uso delle strategie didattiche innovative. La scuola ha usufruito delle risorse derivate dall'organico di potenziamento arricchendo l'offerta formativa.</p>	<p>Si segnala che i dati rappresentati con il descrittore 1.4.a.1 sono incongruenti e imprecisi. Probabilmente per confusione tra dati di organico di diritto e di fatto. Si attende aggiornamento dei dati da parte del sistema statistico del MIUR. Dal 2019-2020 la quasi totalità dei docenti della scuola secondaria completerà nell'Istituto il proprio orario di cattedra</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8B400C	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0	99,5	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8B400C	100,0	97,2	98,2	100,0
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8B400C	36,9	20,0	21,5	16,9	1,5	3,1	14,3	40,0	34,3	8,6	2,9	0,0
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8B400C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8B400C	1,8	4,3	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8B400C	1,7	4,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado è molto bassa rispetto alla media nazionale e regionale e non si registrano concentrazioni di non ammissioni in singoli gruppi classe. I criteri di valutazione adottati dall'Istituto sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e considerano i contesti di applicazione per la traduzione nell'intera gamma di voti. Dalla riflessione sugli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame emerge una distribuzione eterogenea e con una prevalenza sui</p>	<p>Dalla riflessione sugli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame si rileva che i miglioramenti registrati non si possono ancora ritenere costanti.</p>

<p>punteggi 7-8. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado non si rilevano abbandoni. Il ridotto numero di trasferimenti in uscita ed in ingresso di studenti sia nella scuola primaria che secondaria di I grado costituisce un fattore di stabilità che favorisce una progettazione in grado di tenere conto, sui tempi medi e lunghi, delle caratteristiche effettive degli alunni.</p>	
---	--

<p style="text-align: center;"><b>Rubrica di valutazione</b></p>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8B400C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,6</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,9	↔	↔	↑	n.d.
RMEE8B401E - Plesso	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B401E - 2 A	57,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B401E - 2 B	59,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B402G - Plesso	39,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B402G - 2 A	40,2	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8B402G - 2 B	70,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B402G - 2 C	12,5	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8B404N - Plesso	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B404N - 2 A	53,2	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8B404N - 2 B	62,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B404N - 2 C	65,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B404N - 2 E	65,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B404N - 2 F	59,9	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,5</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,3	↑	↑	↑	1,2
RMEE8B401E - Plesso	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B401E - 5 A	52,2	↓	↓	↓	-7,6
RMEE8B402G - Plesso	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B402G - 5 A	59,5	↓	↓	↓	-5,8
RMEE8B402G - 5 B	65,7	↑	↑	↑	0,9
RMEE8B402G - 5 C	76,5	↑	↑	↑	15,1
RMEE8B404N - Plesso	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B404N - 5 A	71,8	↑	↑	↑	4,4
RMEE8B404N - 5 B	70,0	↑	↑	↑	1,9
RMEE8B404N - 5 C	69,7	↑	↑	↑	1,3
RMEE8B404N - 5 E	70,3	↑	↑	↑	2,3
RMEE8B404N - 5 G	68,3	↑	↑	↑	0,5
<b>Riferimenti</b>		<b>198,8</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	179,0	↓	↓	↓	-19,6
RMMM8B401D - Plesso	179,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8B401D - 3 A	168,3	↓	↓	↓	-26,5
RMMM8B401D - 3 B	189,6	↓	↓	↓	-12,3

Istituto: RMIC8B400C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,4</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B401E - Plesso	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B401E - 2 A	66,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B401E - 2 B	62,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B402G - Plesso	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B402G - 2 A	60,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B402G - 2 B	60,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B402G - 2 C	77,1	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B404N - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B404N - 2 A	52,9	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8B404N - 2 B	63,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B404N - 2 C	61,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B404N - 2 E	66,5	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8B404N - 2 F	63,9	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,0</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1	↔	↑	↑	-2,0
RMEE8B401E - Plesso	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B401E - 5 A	51,3	↓	↓	↓	-6,2
RMEE8B402G - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B402G - 5 A	57,5	↔	↓	↔	-4,3
RMEE8B402G - 5 B	60,3	↔	↔	↑	-0,7
RMEE8B402G - 5 C	65,9	↑	↑	↑	7,0
RMEE8B404N - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B404N - 5 A	58,1	↔	↓	↔	-5,7
RMEE8B404N - 5 B	65,0	↑	↑	↑	0,4
RMEE8B404N - 5 C	58,2	↔	↓	↔	-7,3
RMEE8B404N - 5 E	70,3	↑	↑	↑	5,2
RMEE8B404N - 5 G	63,7	↑	↑	↑	-0,5
<b>Riferimenti</b>		<b>198,4</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	178,4	↓	↓	↓	-20,9
RMMM8B401D - Plesso	178,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8B401D - 3 A	171,2	↓	↓	↓	-24,7
RMMM8B401D - 3 B	185,5	↓	↓	↓	-16,7

Istituto: RMIC8B400C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,5</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,6				n.d.
RMEE8B401E - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B401E - 5 A	56,0				n.d.
RMEE8B402G - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B402G - 5 A	83,8				n.d.
RMEE8B402G - 5 B	47,8				n.d.
RMEE8B402G - 5 C	76,4				n.d.
RMEE8B404N - Plesso	80,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B404N - 5 A	83,9				n.d.
RMEE8B404N - 5 B	81,3				n.d.
RMEE8B404N - 5 C	79,0				n.d.
RMEE8B404N - 5 E	80,8				n.d.
RMEE8B404N - 5 G	78,6				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>202,3</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,0				n.d.
RMMM8B401D - Plesso	193,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8B401D - 3 A	187,1				n.d.
RMMM8B401D - 3 B	199,0				n.d.

Istituto: RMIC8B400C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>77,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	86,6				n.d.
RMEE8B401E - Plesso	86,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B401E - 5 A	86,0				n.d.
RMEE8B402G - Plesso	88,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B402G - 5 A	86,4				n.d.
RMEE8B402G - 5 B	93,4				n.d.
RMEE8B402G - 5 C	87,2				n.d.
RMEE8B404N - Plesso	85,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8B404N - 5 A	86,7				n.d.
RMEE8B404N - 5 B	89,0				n.d.
RMEE8B404N - 5 C	84,4				n.d.
RMEE8B404N - 5 E	85,0				n.d.
RMEE8B404N - 5 G	82,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>204,1</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,6				n.d.
RMMM8B401D - Plesso	195,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8B401D - 3 A	189,3				n.d.
RMMM8B401D - 3 B	201,9				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8B401E - 5 A	26,7	73,3
RMEE8B402G - 5 A	0,0	100,0
RMEE8B402G - 5 B	20,0	80,0
RMEE8B402G - 5 C	8,3	91,7
RMEE8B404N - 5 A	4,6	95,4
RMEE8B404N - 5 B	0,0	100,0
RMEE8B404N - 5 C	0,0	100,0
RMEE8B404N - 5 E	0,0	100,0
RMEE8B404N - 5 G	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,5	94,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8B401E - 5 A	0,0	100,0
RMEE8B402G - 5 A	4,8	95,2
RMEE8B402G - 5 B	0,0	100,0
RMEE8B402G - 5 C	0,0	100,0
RMEE8B404N - 5 A	0,0	100,0
RMEE8B404N - 5 B	0,0	100,0
RMEE8B404N - 5 C	0,0	100,0
RMEE8B404N - 5 E	0,0	100,0
RMEE8B404N - 5 G	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,6	99,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8B401D - 3 A	31,2	50,0	12,5	6,2	0,0
RMMM8B401D - 3 B	12,5	25,0	43,8	18,8	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	21,9	37,5	28,1	12,5	0,0
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8B401D - 3 A	43,8	31,2	12,5	12,5	0,0
RMMM8B401D - 3 B	12,5	37,5	31,2	18,8	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	28,1	34,4	21,9	15,6	0,0
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8B401D - 3 A	6,2	43,8	50,0
RMMM8B401D - 3 B	0,0	37,5	62,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,1	40,6	56,2
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8B401D - 3 A	12,5	25,0	62,5
RMMM8B401D - 3 B	6,2	12,5	81,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,4	18,8	71,9
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8B401E-5 A	6	3	2	5	0	6	4	2	2	2
RMEE8B402G-5 A	4	3	3	7	4	4	3	7	3	4
RMEE8B402G-5 B	4	1	4	3	5	6	1	3	1	8
RMEE8B402G-5 C	1	0	2	1	10	0	0	5	6	2
RMEE8B404N-5 A	4	1	2	5	12	5	5	3	6	4
RMEE8B404N-5 B	2	2	3	5	8	1	6	1	3	9
RMEE8B404N-5 C	2	3	5	2	8	3	3	5	5	4
RMEE8B404N-5 E	1	4	3	6	7	1	1	6	2	10
RMEE8B404N-5 G	2	2	8	3	7	2	2	6	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8B400C	14,9	10,9	18,3	21,1	34,9	16,2	14,4	22,0	19,1	28,3
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8B400C	39,2	60,8	10,0	90,0
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8B400C	11,5	88,5	10,0	90,0
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8B400C	49,0	51,0	5,7	94,3
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8B400C	15,3	84,7	5,0	95,0
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8B400C	4,0	96,0	3,2	96,8
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti delle prove standardizzate nella scuola primaria, in italiano e matematica, sono superiori in relazione al valore medio nazionale, del centro e del Lazio. Gli studenti si distribuiscono, in base ai risultati raggiunti nelle prove, sui cinque livelli con una quota di studenti inferiore collocata nei livelli più bassi rispetto alla media nazionale, regionale e del centro. La scuola riesce ad assicurare una variabilità degli esiti contenuta nelle classi</p>	<p>Negli esiti delle prove standardizzate la scuola registra una variabilità ancora superiore alla media nazionale tra le classi</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF sono dichiarati i criteri di valutazione comuni adottati per la valutazione del comportamento declinati per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Essi fanno altresì riferimento alle competenze di cittadinanza degli studenti quali: il rispetto delle regole, il rispetto dei beni comuni, lo sviluppo del senso di legalità, lo sviluppo dell'autocontrollo e della responsabilità anche in riferimento all'impegno per la difesa ed il rispetto dei beni comuni e per la collaborazione con gli adulti, i pari e il gruppo nonché le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Le valutazioni del comportamento confermano che il livello raggiunto dagli studenti è adeguato e non ci sono differenze tra classi, sezioni, sedi e ordini di scuola.</p>	<p>La scuola continua la riflessione sugli strumenti più idonei a rilevare le competenze chiave degli studenti e l'individuazione di indicatori e descrittori finalizzati all'osservazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC8B400C	RMEE8B401E	A	52,20	↓	↓	↓	84,21
RMIC8B400C	RMEE8B402G	A	61,59	↔	↓	↔	95,00
RMIC8B400C	RMEE8B402G	B	67,95	↑	↑	↑	78,95
RMIC8B400C	RMEE8B402G	C	76,26	↑	↑	↑	70,00
RMIC8B400C	RMEE8B404N	A	70,69	↑	↑	↑	88,00
RMIC8B400C	RMEE8B404N	B	70,00	↑	↑	↑	90,91
RMIC8B400C	RMEE8B404N	C	68,46	↑	↑	↑	86,36
RMIC8B400C	RMEE8B404N	E	70,88	↑	↑	↑	100,00
RMIC8B400C			67,73	↑	↑	↑	86,39

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC8B400C	RMEE8B401E	A	51,44	↓	↓	↓	84,21
RMIC8B400C	RMEE8B402G	A	60,02	↔	↔	↑	95,00
RMIC8B400C	RMEE8B402G	B	62,17	↑	↑	↑	89,47
RMIC8B400C	RMEE8B402G	C	65,10	↑	↑	↑	65,00
RMIC8B400C	RMEE8B404N	A	59,14	↔	↔	↑	84,00
RMIC8B400C	RMEE8B404N	B	65,00	↑	↑	↑	90,91
RMIC8B400C	RMEE8B404N	C	58,30	↔	↓	↔	86,36
RMIC8B400C	RMEE8B404N	E	68,76	↑	↑	↑	95,24
RMIC8B400C			61,72	↑	↑	↑	85,34

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8B400C	RMEE8B401E	A	195,58	↓	↓	↓	76,47
RMIC8B400C	RMEE8B402G	A	203,00	↑	↔	↑	95,24
RMIC8B400C	RMEE8B402G	B	207,41	↑	↑	↑	95,00
RMIC8B400C	RMEE8B402G	C	200,35	↔	↔	↑	89,47
RMIC8B400C	RMEE8B404N	A	221,68	↑	↑	↑	90,48
RMIC8B400C	RMEE8B404N	B	217,17	↑	↑	↑	95,45
RMIC8B400C	RMEE8B404N	C	224,05	↑	↑	↑	86,96
RMIC8B400C	RMEE8B404N	D	215,74	↑	↑	↑	91,67
RMIC8B400C	RMEE8B404N	F	223,68	↑	↑	↑	90,91
RMIC8B400C				↑	↑	↑	90,48

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8B400C	RMEE8B401E	A	190,90	↓	↓	↓	76,47
RMIC8B400C	RMEE8B402G	A	206,12	↑	↑	↑	95,24
RMIC8B400C	RMEE8B402G	B	205,90	↑	↑	↑	90,00
RMIC8B400C	RMEE8B402G	C	183,31	↓	↓	↓	89,47
RMIC8B400C	RMEE8B404N	A	217,33	↑	↑	↑	90,48
RMIC8B400C	RMEE8B404N	B	216,76	↑	↑	↑	95,45
RMIC8B400C	RMEE8B404N	C	234,80	↑	↑	↑	86,96
RMIC8B400C	RMEE8B404N	D	213,27	↑	↑	↑	87,50
RMIC8B400C	RMEE8B404N	F	228,18	↑	↑	↑	90,91
RMIC8B400C				↑	↑	↑	89,42

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8B400C	RMEE8B401E	A	192,08	↓	↓	↓	76,47
RMIC8B400C	RMEE8B402G	A	207,03	↑	↔	↑	95,24
RMIC8B400C	RMEE8B402G	B	206,63	↑	↔	↑	95,00
RMIC8B400C	RMEE8B402G	C	203,09	↔	↓	↑	89,47
RMIC8B400C	RMEE8B404N	A	221,89	↑	↑	↑	90,48
RMIC8B400C	RMEE8B404N	B	216,61	↑	↑	↑	95,45
RMIC8B400C	RMEE8B404N	C	230,74	↑	↑	↑	86,96
RMIC8B400C	RMEE8B404N	D	212,91	↑	↑	↑	87,50
RMIC8B400C	RMEE8B404N	F	220,42	↑	↑	↑	90,91
RMIC8B400C				↑	↑	↑	89,95

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8B400C	RMEE8B401E	A	198,73	↓	↓	↓	76,47
RMIC8B400C	RMEE8B402G	A	213,32	↑	↑	↑	95,24
RMIC8B400C	RMEE8B402G	B	206,54	↔	↔	↑	95,00
RMIC8B400C	RMEE8B402G	C	205,67	↔	↔	↑	89,47
RMIC8B400C	RMEE8B404N	A	225,34	↑	↑	↑	90,48
RMIC8B400C	RMEE8B404N	B	223,18	↑	↑	↑	95,45
RMIC8B400C	RMEE8B404N	C	231,19	↑	↑	↑	86,96
RMIC8B400C	RMEE8B404N	D	217,90	↑	↑	↑	87,50
RMIC8B400C	RMEE8B404N	F	225,80	↑	↑	↑	90,91
RMIC8B400C				↑	↑	↑	89,95

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio a distanza sia in italiano che in matematica, tanto tra le classi II e quinte della primaria, che tra le classi V primaria e III di secondaria di I grado (evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni) indica nel suo complesso che l'Istituto da un lato sostiene positivamente la continuità degli apprendimenti in italiano e matematica dei ragazzi e che d'altro è superiore in relazione alla media nazionale, regionale e delle scuole dell'area geografica di appartenenza.</p>	<p>Si registra ancora una certa variabilità nei risultati riguardo le classi della sede con contesto socio-economico e culturale medio basso e quelli delle altre due sedi con contesto socio-economico e culturale medio e medio alto</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per	Sì	88,4	88,5	88,9

ambiti disciplinari				
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tanto nella scuola primaria che secondaria di I grado i docenti fanno riferimento al curriculum d'Istituto nella programmazione di classe e come si evince dal descrittore 3.1.c. sono presenti in alto grado sia nella scuola primaria che secondaria di I grado i diversi aspetti relativi alla progettazione didattica. I progetti trasversali (Promozione della lettura, laboratori espressivi, inclusione, di educazione ambientale) di ampliamento dell'offerta formativa individuano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. I docenti hanno avviato l'elaborazione e la progettazione per RDA e UDA per ogni ordine e grado, ed elaborano le progettazioni per ambiti disciplinari e per classi parallele. Oltre ad inizio e fine anno, con cadenza bimestrale sono monitorate le scelte adottate per la</p>	<p>L'effettuazione della progettazione e della programmazione periodica curricolare comune risultano prevalente nei singoli ordini di scuola, sia per ambiti disciplinari che per classi parallele, così come la revisione delle scelte adottate. L'Istituto pur progettando e realizzando interventi didattici specifici sulla base delle prove di valutazione utilizzate deve sistematizzare l'uso di strumenti autentici e di rubriche di valutazione condivise.</p>

revisione della loro progettazione e per calibrare gli interventi didattici specifici e con particolare riguardo agli alunni con Bisogni Educativi Specifici. Nella progettazione curricolare è previsto che la valutazione degli apprendimenti si effettui attraverso un congruo numero di rilevazioni utilizzando diversi strumenti, prove orali e/o scritte e/o pratiche, affinché i docenti possano verificare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi disciplinari. Grazie al percorso di formazione rivolto ai docenti sono stati elaborati strumenti idonei per la valutazione delle competenze.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	scuola RMIC8B400C	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Si	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Si	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3

Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Si	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Si	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	No	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

### Punti di forza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono realizzate attraverso attività laboratoriali di carattere espressivo e con l'intervento di esperti esterni, in orario scolastico. In entrambi gli ordini di scuola sono realizzate in orario extracurricolare attività di ampliamento facoltative. Nella scuola secondaria di I grado sono progettati interventi di recupero in matematica ed italiano in orario extracurricolare. In numerose classi l'utilizzo delle tecnologie sostiene strategie e metodologie attive per la realizzazione ricerche o progetti quali il coding, la documentazione web etc. Le biblioteche sono luoghi di promozione della lettura attraverso: giornata della lettura condivisa, giornate dedicate alla lettura dei diversi generi, mostra e iniziative sulla letteratura per l'infanzia, concorso di poesia. La collaborazione con l'Università Roma TRE (PRIN) ha permesso di sviluppare le competenze didattiche, metodologiche e tecnologiche dei docenti per sostenere il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni. Nell'Istituto un gruppo di docenti motivato ad utilizzare strategie didattiche innovative promuove e sviluppa il confronto professionale con i colleghi per condividere metodi e strumenti di progettazione curricolare per dipartimenti, interclassi e consigli di classe. L'Istituto è capofila di una rete di scuole che promuove percorsi di formazione sulle metodologie montessoriane alla luce delle più recenti ricerche delle neuroscienze e quindi è finalizzata a

### Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di I grado, gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono prioritariamente svolti nell'ambito della classe in orario curricolare e solo per alcuni gruppi di classi parallele nella scuola primaria poiché strutturati secondo le unità orarie standard. Una maggiore flessibilità degli orari permetterebbe di articolare al meglio gli interventi sia in relazione agli obiettivi curricolari sia all'apertura dei gruppi classe. I dimensionamenti scolastici hanno impegnato gli sforzi professionali dei docenti a ripensare e condividere nuovi assetti organizzativi, il curricolo di scuola, le procedure di utilizzo dei registri elettronici, le modalità di ampliamento dell'offerta formativa ma lo sforzo professionale dei docenti non è pervenuto ancora ad un sistematico confronto sulle metodologie didattiche innovative; confronto quest'ultimo che richiede tempi di ampio respiro e che alcune dimensioni di formazione hanno iniziato ad introdurre ad esempio la collaborazione con Roma Tre (PRIN) finalizzata a sviluppare le competenze didattiche, metodologiche e tecnologiche dei docenti, le attività di formazione in azione sulle Tecnologie per la didattica. Gli insegnanti pur adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) non hanno ancora individuato in modo condiviso progetti educativi che

promuovere il confronto tra docenti per realizzare modalità didattiche innovative. La scuola utilizza strategie e metodologie specifiche per l'inclusione (CAA) avvalendosi anche delle risorse del territorio. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la loro discussione con i bambini e il patto formativo con i ragazzi della scuola secondaria di I grado. In presenza di comportamenti problematici, le azioni della scuola sono differenziate a seconda dell'età degli alunni e degli specifici comportamenti; tra queste quelle che risultano tra le più efficaci sono: il colloquio riservato dell'alunno con il docente e/o con il Dirigente scolastico, in taluni casi anche con il genitore per ridefinire il patto formativo, il circle time, il tutoring tra pari. Nell'istituto i docenti adottano strategie mirate alla promozione delle competenze sociali; le azioni più diffuse sono l'assegnazione di ruoli e responsabilità, il guidare e orientare la collaborazione attraverso il lavoro di gruppo. Nella scuola sono stati attivati specifici percorsi in collaborazione con l'ASL e nella scuola secondaria con la Polizia Postale per sviluppare il senso della legalità.

promuovano negli alunni lo sviluppo di competenze sociali anche in contesti più ampi rispetto alla dimensione scolastica della classe o della sede.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	49,9	52,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	53,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
-----------------	---	---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	<b>RMIC8B400C</b>	<b>Provinciale % ROMA</b>	<b>Regionale % LAZIO</b>	<b>Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	79,2	79,2	70,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La presenza di alunni disabili e di alunni con BES nell'Istituto è molto elevata e il gruppo dei docenti di sostegno costituisce una risorsa molto importante per indirizzare ed orientare i colleghi curricolari. Le attività volte a favorire l'inserimento degli alunni disabili sono infatti programmate e realizzate dal team dei docenti della classe, curricolari e di sostegno e condotte con successo. I PEI e i PDP, sono elaborati anche con le eventuali figure sociosanitarie presenti e sono monitorati, ed aggiornati nel corso dell'anno scolastico. In ogni sede sono organizzati laboratori finalizzati a favorire l'inclusione nonché il potenziamento ed il recupero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nelle attività di classe i docenti adottano linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento. L'elevata presenza dei docenti di sostegno costituisce una risorsa importante per indirizzare ed orientare i colleghi curricolari anche nell'individualizzare gli interventi per gli alunni con maggiori difficoltà. Inoltre i docenti di sostegno che intervengono in tutte le classi dell'Istituto collaborano nella conduzione delle attività della classe anche per sviluppare interventi per gruppi di alunni per il potenziamento e il recupero. L'adozione diffusa delle linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, nei fatti suggerisce metodologie e strumenti idonei a sostenere e potenziare gli apprendimenti negli alunni con maggiori difficoltà.</p>	<p>L'Istituto, pur prestando un'accurata e sistematica attenzione a tutte le attività che favoriscono l'inclusione, ancora non ha sviluppato del tutto strategie organizzative e didattiche sistematizzate per l'accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia, ciò anche perché sono presenti in una percentuale che si attesta intorno a poco meno dell'1%. Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola Primaria può inoltre essere implementato il lavoro di recupero e potenziamento per classi parallele ampliando in tal modo le opportunità di interventi mirati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono con efficacia la maggior parte dei potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in per la maggior parte dei casi in modo sistematico nel lavoro d'aula. Nelle attività di inclusione</p>

sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola	No	5,2	5,6	6,0

secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8B400C</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC8B400C	8,8	6,6	22,4	8,8	14,1	30,8	8,8	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8B400C	75,0	25,0
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8B400C	87,9	70,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità e orientamento costituiscono uno dei focus strategici nelle azioni dell'Istituto soprattutto nell'ambito delle attività di: 1) orientamento dei ragazzi di scuola secondaria di I grado relativamente alle scelte di prosecuzione degli studi attraverso: - incontro con esperti orientatori rivolto anche alle famiglie - la redazione dei consigli orientativi stilati con il supporto di QSA - Questionario sulle Strategie di Apprendimento - la visita e l'incontro con studenti e docenti dei diversi indirizzi di studio delle IISS del territorio 2) la costituzione di gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali che vedono coinvolti i docenti dei diversi ordini di scuola 3) la realizzazione di laboratori didattici dove i ragazzi più grandi diventano tutor dei più piccoli 4) l'utilizzo di uno strumento (griglia) di informazioni relative ai prerequisiti dei bambini della scuola dell'infanzia che accedono alla scuola primaria 5) l'incontro dei docenti degli ordini di scuola che presentano i gruppi di alunni che affrontano il grado successivo di studi 6) le attività didattiche delle classi condotte in coerenza con il curriculum verticale e le progettazioni trasversali dell'Istituto</p>	<p>- L'Istituto pur curando le attività di continuità tra ordini di scuola attraverso alcune azioni comuni a tutte le classi ponte ancora non ha sistematizzato uno strumento articolato che documenti il percorso formativo dei singoli studenti nel passaggio tra ordini di scuola. -La presenza di una sede di scuola primaria non contigua non favorisce il passaggio degli alunni che la frequentano alla scuola secondaria di I grado dell'Istituto. -La continuità con le scuole dell'infanzia comunali risulta meno articolata rispetto alla scuola dell'infanzia dell'Istituto a causa della diversa gestione del personale e della diversa programmazione dell'offerta formativa. La scuola pur mettendo in atto molteplici attività di orientamento ha ancora un certo numero di famiglie e studenti che non sempre segue il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,9	47,0	43,9
---	---	------	------	------

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%	X	39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%	X	37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	12,0	11,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	6.443,5	6.807,0	6.122,8	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------

		ROMA	LAZIO	
Spesa media per studente in euro	56,7	88,5	81,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il C.d.I. e il C.D. aggiornano annualmente le priorità relativamente agli obiettivi di lavoro per le eventuali integrazioni a: il curricolo verticale; le aree progettuali trasversali agli ordini di scuola coerenti ed idonee a potenziare ed ampliare il PTOF; la continuità didattica, etc. . Le priorità sono concertate nelle assemblee di classe, nei consigli di intersezione di interclasse di classe, nelle assemblee ATA. Il lavoro in rete con i diversi soggetti (ASL, Municipio, Scuole, Associazioni che collaborano con la scuola) ha permesso di rendere noto oltre che alle famiglie anche al territorio la "mission" e le priorità dell'Istituto. Il piano delle attività si definisce all'inizio dell'anno calendarizzandone i tempi e i temi per la progettazione e il monitoraggio ed è noto sia ai docenti che ai genitori. Si effettua il monitoraggio sugli obiettivi a medio e a lungo termine nei gruppi di lavoro, nei consigli di Interclasse, di intersezione, di classe, nel C.D. e nel C.d.I. Si utilizzano strumenti quali questionari per alunni, genitori e docenti (customer satisfaction) e prove di verifica condivise. L'Istituto sulla scorta del lavoro delle commissioni dei gruppi di progetto e delle programmazioni di intersezione, interclasse e consiglio di classe, sin</p>	<p>Permane l'eterogeneità del contesto socio-economico e culturale di riferimento dell'Istituto e la distribuzione disequilibrata degli alunni tra sedi e ordini di scuola. La scuola primaria è l'unico grado a caratterizzarsi per l'eterogeneità dei contesti socio-economici di riferimento. Nonostante il Collegio assuma decisioni sulle progettazioni da sviluppare nel PTOF, sull'organizzazione delle risorse professionali e sul mandato assegnato a ciascun gruppo di progetto, coordinatore e/o funzione strumentale si rileva una tendenza alla delega alle sole funzioni strumentali e/o coordinatori delle responsabilità di sviluppo delle progettazioni. Tale tendenza suggerisce di sviluppare ulteriormente la leadership diffusa. Il rilevante numero di assenze del personale ATA, soprattutto tra i collaboratori scolastici, per i quali non è prevista la sostituzione per i brevi periodi, determina forti criticità circa la distribuzione delle responsabilità. Le risorse del FIS raggiungono solo il 50% del personale docente anche a causa della loro ristrettezza. Nonostante i dati confermino la coerenza tra le scelte di ampliamento dell'offerta formativa su alcune specifiche aree progettuali, l'ampiezza dei progetti previsti dal PTOF distoglie le risorse economiche e</p>

<p>dalla fine del mese di settembre, in sede di collegio dei docenti definisce ed approva l'organizzazione delle risorse umane valorizzando le competenze professionali e individua con delibere i ruoli di responsabilità (F.S., coord. progetto, commissioni e dipartimenti); i compiti e le azioni da sviluppare nel corso dell'anno: potenziamento dell'offerta formativa; aree progettuali trasversali agli ordini di scuola; continuità didattica e metodologica anche con il Metodo Montessori; utilizzo delle tecnologie; inclusione. La divisione dei compiti tra il personale ATA in ambito amministrativo è definita mentre tra i collaboratori scolastici è definita flessibilmente. Le risorse del FIS sono distribuite tra il personale docente secondo un riconoscimento dei diversi incarichi che valorizza le professionalità/compiti in modo tendenzialmente allineato con i riferimenti percentuali a livello nazionale, regionale e provinciale e tra loro omogenei. Si conferma la coerenza tra l'indice di concentrazione della spesa per i progetti più importanti e le scelte di ampliamento e potenziamento del PTOF sulle tre prioritarie aree progettuali trasversali agli ordini di scuola e alle diverse realtà delle 5 sedi idonee ad accrescere l'identità e l'appartenenza all'I.C. e a favorire l'inclusione sociale. Il coinvolgimento degli esperti esterni nei progetti prioritari contribuisce a qualificare il PTOF .</p>	<p>professionali dall'elaborazione di strumenti finalizzati alla rilevazione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza degli alunni e dall'ulteriore sviluppo della continuità e dell'orientamento.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	<p>Situazione della scuola RMIC8B400C</p>	<p>Riferimento Provinciale % ROMA</p>	<p>Riferimento Regionale % LAZIO</p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
--	---	---	--	--------------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	12,5	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	25,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	12,5	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	37,5	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	12,5	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	16,0	15,3	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	25,0	34,8	33,0	34,3

Rete di ambito	4	50,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	1	12,5	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	12,5	22,8	21,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	25,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	4	50,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	12,5	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	12,5	18,1	17,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	29,0	10,7	2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	122,0	44,9	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento	6,0	2,2	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	111,0	40,8	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	4,0	1,5	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,4	3,3	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	2	66,7	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8B400C		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	3	100,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Si	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	Si	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	Si	22,0	22,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	16,7	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	12,5	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	3,3	8,9	8,4	8,7
Orientamento	0,8	4,4	4,5	4,3

Raccordo con il territorio	5.0	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8.3	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0.0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	17.5	7,3	7,2	7,1
Continuità	12.5	8,8	8,4	8,2
Inclusione	5.8	9,3	9,6	10,3
Altro	17.5	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La presenza di personale interno formato ha permesso di sviluppare percorsi di sviluppo professionale nell'ambito del PNSD che hanno favorito anche il confronto di pratica tra i docenti dei tre ordini di scuola. Dai dati si può affermare che il personale ha partecipato numeroso alle attività di formazione. La diffusa pratica del confronto professionale nei diversi ambiti (consigli di intersezione, di interclasse e di classe, nel collegio dei docenti e nei gruppi/dipartimenti di progettazione e programmazione) nonché la pratica del confronto informale grazie alle consolidate relazioni tra docenti che lavorano, seppur per gruppi/sedi, da più anni insieme, favorisce la valorizzazione delle risorse umane nell'individuare i ruoli di responsabilità (Funzioni strumentali, coordinatori di progetto, commissioni e dipartimenti). La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso l'organizzazione nel piano delle attività annuali dei Dipartimenti, dei gruppi di progetto oltre che per classi parallele. I docenti apprezzano la tendenza crescente, incentivata dalle figure di coordinamento e di staff, di condividere strumenti e materiali. La scuola predispone spazi oltre che fisici anche temporali, nonché supporti strumentali (tecnologia informatica) per le attività dei gruppi di lavoro.</p>	<p>Le Attività di formazione promosse dall'Ambito n° 9 non sono sempre accessibili al personale perchè tardivamente comunicate o svolte in fasce orarie e/o temporali coincidenti con gli impegni istituzionali dei docenti. La mobilità del personale riduce la conoscenza diffusa, all'interno del collegio, delle competenze professionali presenti nell'Istituto. I colloqui del Dirigente scolastico e dello Staff con il personale non sono sufficienti a rendere partecipe la comunità professionale delle risorse presenti. Nonostante la collaborazione tra insegnanti sia sostenuta dalle scelte organizzative e dagli indirizzi di carattere gestionale, non sono ancora utilizzati in modo sistematico strumenti e materiali condivisi con particolare riferimento alla definizione delle competenze in ingresso ed in uscita tra ordini di scuola e alla rilevazione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti	X	4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete	X	14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	83,3	75,5	74,9	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	6	37,0	36,6	34,6

#### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	3	13,3	12,4	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	1	1,2	1,7	1,3
Altro	2	7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	36,9	39,8	46,3
Università	Si	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	No	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	51,1	55,5	66,2
ASL	Si	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola RMIC8B400C	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,2	16,0	17,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	82,6	46,9	49,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	12,7	11,0	11,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8B400C	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto registra un grado di partecipazione medio relativamente ai dati nazionali, regionali e provinciali, a reti formalizzate ed è capofila per una rete di formazione sul metodo Montessori ed ha stipulato accordi con Università pubbliche e private per i Tirocini Formativi Attivi. Le famiglie sono sollecitate a presentare proposte per la definizione dell'offerta formativa soprattutto nei Consigli di intersezione, interclasse e di classe nonché nel	L'Istituto partecipa a diverse azioni e/o progetti che prevedono accordi e/o intese con altri soggetti (associazioni, associazioni sportive, enti, ASL,) ma non sempre formalizza gli accordi anche per la necessità di semplificare le procedure per le quali spesso gli altri soggetti incontrano difficoltà nel portarle a termine. La scuola nonostante attivi ad un grado medio-alto azioni per coinvolgere i genitori registra una partecipazione medio bassa che si

<p>Consiglio d'Istituto. La scuola ha attivato in collaborazione con la cooperativa "Rifornimento in volo" uno sportello di sostegno psicologico alla genitorialità ed incontri/seminari a cui sono stati invitati a partecipare i genitori (Bimbi sicuri, Presentazione mostra degli illustratori) In alcune classi i genitori offrono la propria collaborazione per la realizzazione di interventi formativi (Banca del cuore). La scuola utilizza strumenti on-line (registro e posta elettronica) per la comunicazione con i genitori e per la diffusione di iniziative che riguardano l'Istituto</p>	<p>distribuisce in modo direttamente proporzionale all'ordine scolastico frequentato dagli alunni (partecipazione maggiore nella scuola dell'infanzia e minore nella secondaria di I grado).</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Innalzare le competenze di comprensione della lettura.*

#### Traguardo

*Nelle prove standardizzate innalzare gli esiti di italiano relativamente agli item che indagano la comprensione del testo*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre strumenti di osservazione, rilevazione degli apprendimenti in grado di monitorare e ricalibrare gli interventi didattici personalizzandoli in ambienti di apprendimento significativi*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Condurre attività sistematica sul testo in tutti e tre i segmenti scolastici: Lettura ad alta voce settimanale; Argomentazione su testi particolarmente significativi; Pratica dell'inferenza; Arricchimento del lessico basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condurre attività sistematiche sulle relazioni numeriche notevoli: proporzionalità Lettura grafici e tabelle; Proprietà delle figure nelle diverse dimensioni Frazioni e percentuali; Condurre attività volte a sviluppare la logica ed il problem solving; Argomentazione logico-matematica;

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Ascolto settimanale di programmi in lingua inglese;

#### 5. Ambiente di apprendimento

Organizzare nella didattica ordinaria ambienti di apprendimento in grado di: -superare i modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente trasmissivo - valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi - sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli

#### 6. Inclusione e differenziazione

Consolidare le competenze di base e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di sviluppo professionale e di ricerca-azione coerenti con le priorità individuate dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti: Autonomia didattica e organizzativa Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Competenze linguistiche ....

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Nella scuola primaria consolidare e innalzare i risultati nelle prove standardizzate in italiano, matematica e inglese

### Traguardo

Innalzare i punteggi generali dell'Istituto per collocarsi in linea e superare la media nazionale nelle prove standardizzate di italiano, matematica ed inglese.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di osservazione, rilevazione degli apprendimenti in grado di monitorare e ricalibrare gli interventi didattici personalizzandoli in ambienti di apprendimento significativi

#### 2. Ambiente di apprendimento

Organizzare nella didattica ordinaria ambienti di apprendimento in grado di: -superare i modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente trasmissivo - valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi - sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli

#### 3. Inclusione e differenziazione

Consolidare le competenze di base e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di sviluppo professionale e di ricerca-azione coerenti con le priorità individuate dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti: Autonomia didattica e organizzativa Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Competenze linguistiche ....

### Priorità

Nella scuola secondaria di I grado consolidare e innalzare i risultati nelle prove standardizzate in italiano, matematica e inglese

### Traguardo

Innalzare i punteggi generali dell'Istituto nelle prove standardizzate di italiano, matematica ed inglese per approssimarsi alla media nazionale.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

Organizzare nella didattica ordinaria ambienti di apprendimento in grado di: -superare i modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente trasmissivo - valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi - sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli

### 2. Inclusione e differenziazione

Consolidare le competenze di base e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee

### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di sviluppo professionale e di ricerca-azione coerenti con le priorità individuate dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti: Autonomia didattica e organizzativa Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Competenze linguistiche ....

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Interpretare il profilo dei traguardi di competenze per il 5° anno di primaria e il 3° anno di secondaria I grado alla luce del Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di marzo 2018

### Traguardo

Elaborare Rubriche di valutazione che descrivano i traguardi di competenza

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Organizzare nella didattica ordinaria ambienti di apprendimento in grado di: -superare i modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente trasmissivo - valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi - sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli

#### 2. Inclusione e differenziazione

Consolidare le competenze di base e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di sviluppo professionale e di ricerca-azione coerenti con le priorità individuate dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti: Autonomia didattica e organizzativa Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Competenze linguistiche ....